

Per la pubblicità  
su  
**Vivere  
Milano**  
tel. 0239523821  
cell.3382821136  
o invia una e-mail a  
edbedizioni@libero.it

# VIVERE MILANO

Fondato e diretto da Enzo De Bernardis

Julius Louis Guillaume

Darién 1854  
Missione Strain



EDB Edizioni



## Una luce in fondo al tunnel

Nonostante la crisi che non sembra dare tregua, almeno per Milano e la Lombardia sembra esserci una luce in fondo al tunnel.

La Camera di Commercio di Milano ha infatti commissionato a un team di esperti, guidati da Alberto Dell'Acqua, un'analisi sull'impatto economico che l'Expo del 2015 avrà sul territorio milanese e lombardo.

Le conclusioni sono incoraggianti.

L'indotto dovuto all'evento è stimato in circa 24,7 miliardi di euro, con

la parallela creazione di circa 199 mila nuovi posti di lavoro.

Se la maggior parte di questi nuovi introiti e posti di lavoro riguarderà il settore turistico, con 9,4 miliardi di incassi in più e 90 mila nuovi posti di lavoro, non è da trascurare anche l'impatto che l'esposizione universale avrà sulle aziende edili, che secondo le stime registreranno crescita per circa un miliardo, e soprattutto sulle cosiddette "start-up", cioè nuove aziende ad alto contenuto tecnologico con persona-

le principalmente sotto i 40 anni, che otterranno un incremento di circa 12 addetti e 1,7 miliardi di euro.

Proprio per regolare una parte del flusso di queste nuove assunzioni è in fase di chiusura il "Protocollo per il lavoro", che sarà sottoscritto da Comune e Provincia di Milano, dalla Camera di Commercio e dalla società Expo 2015.

L'accordo, presentato dall'assessore alle Politiche per il Lavoro Cristina Tajani, si rivolge soprattutto alla prevenzione del lavoro nero, [CONT. A PAG. 7](#)



## Cultura in periferia?

Cultura in Periferia? 100 Circoli culturali, 50 Biblioteche, 100 Teatri, 100 Cori: sono un po' questi i numeri della cultura in periferia. Tutto bene, allora? Non proprio.

L'aumento dell'affitto da parte di Aler ci ha strangolato.

Così, dopo 25 anni di impegno culturale e sociale al servizio del Quartiere Olmi, estrema periferia Ovest di Milano, il 30 gennaio scorso il Centro culturale la Cittadella, un'iniziativa basata esclusivamente sul volontariato e, quindi, a

"costo zero" per la collettività, ha chiuso i battenti. Come si usa dire: un'altra luce che si spegne, in periferia.

Il tema non è nuovo, almeno rispetto all'iniziativa di Consulta Periferie Milano. Una delle ultime occasioni fu il 4° Convegno delle realtà culturali "periferiche" (4 febbraio 2012), al quale intervenne anche Stefano Boeri, assessore alla Cultura del Comune di Milano, che, tra "Le 10 idee per la Cultura a Milano", indicò le Periferie tra le priorità culturali della città.

Tra i punti allora discussi ci furono:

- il riequilibrio delle risorse fra Centro e Periferia (dire che sono squilibrate è un mero eufemismo: il rapporto è di 1:100);

- la revisione/azzeramento dei canoni di locazione (per sedi più che periferiche, Comune/Aler richiedono ai Centri culturali anche 5/6.000 euro, cioè più di quello che spendono per le attività e... i risultati poi si vedono).

Ma, adesso, qual è lo stato della cultura in periferia? Ma c'è un'attività culturale in periferia?

Per quanto riguarda lo "stato" della cultura, la vicenda del Centro culturale La Cittadella è emblematica [CONT. A PAG. 7](#)

## Passante ferroviario Milano



il rendering della futura stazione del Passante

Pisapia: **Positiva approvazione CIPE fermata Forlanini.**

Pier Francesco Maran: **Sarà tra le più utilizzate**

"La decisione del Cipe di approvare il progetto definitivo per la fermata Forlanini del Passante ferroviario è positiva. Si tratta di una decisione che attendevamo da tempo per un'opera particolarmente importante per la città anche in riferimento all'Esposizione Universale del 2015", ha affermato il sindaco Giuliano Pisapia commentando la decisione odierna del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) sulla fermata Forlanini del Passante ferroviario, per la quale il Comune investirà 3,9 milioni di euro. Si tratta di un'opera da 15,8 milioni di euro, di

cui 3,9 milioni a carico del Comune di Milano. Questa nuova fermata è davvero importante sia in chiave Expo sia perché garantisce un servizio in più per tutti i milanesi e i pendolari. [CONT. A PAG. 6](#)

## AssicuraMi Rinnovata l'assicurazione per over 70 vittime di truffe e furti

Con AssicuraMi il Comune di Milano riconferma fino a marzo 2014 il servizio dedicato agli anziani vittime di furto, scippo o rapina. Per beneficiare dell'assicurazione è necessario avere più di 70 anni, essere residente a Milano e avere un reddito personale lordo fino a 30mila euro.

AssicuraMi avrà le stesse condizioni praticate dalla polizza già esistente: è gratuita e per usufruirne è sufficiente una telefonata al numero speciale

02/88456893 della Centrale Operativa della Polizia locale, attivo 24 ore su 24, a partire dal momento nel quale il reato è stato subito ed entro una settimana dalla data in cui si è fatta denuncia.

Il numero è utilizzabile anche per chiedere aiuto o segnalare una situazione di pericolo, oltre che per attivare la polizza assicurativa.

La polizza copre le spese per la riparazione della serratura di casa o per ricomprare al- [CONT. A PAG. 6](#)

## In viaggio con la moda

La moda è sempre in viaggio. Lui e Lei non si incontrano mai anche se sfilano negli stessi posti. Si scambiano i modelli. E' il trionfo dell'universale. Da New York a Parigi, da Firenze a Milano, la moda si muove perché la gente vive con la moda. La moda orienta i costumi. Si sfilano in Europa come in Oriente, in Russia come in America. La moda è ballerina. Fa muovere il mondo. La moda è costume e bellezza. Racconta l'evoluzione della vita. Il mondo è bello e la moda lo veste. A Firenze c'è un

Palazzo Vecchio. E' vecchio perché è antico e storico. Con la moda celebra i suoi anni. Arrivando a Milano si apre il palcoscenico del Palazzo del Giaccio. Incontriamo Etro, l'icona sartoriale di Milano. Etro non lancia illusioni ma solo l'abito che si rinnova. La creatività di Etro non manca mai. In passerella i più diversi personaggi. Sfila Cucinelli a braccetto con il confort: cappotti comodi e morbidi come piume. Il vecchio ritorna. Basta rinnovarlo. Così appare il loden della Royal Navy, sempre confortevole e pratico. Il gentleman della moda: veste una giacca in flanella, cappotto classico di tradizione sartoriale. Il colbacco Ci pensa Borsalino, scuro per lui, chiaro per lei. Il giubbotto si è vestito di maglia Gaudì. Il blazer si svuota tra pull e giacca classica. Il cardigan non tramonta mai. Non può mancare il West americano con la cowgirl di Saint Laurent che indossa gonna lunga in camoscio con frange e cappellone. Inossidabili restano le giacche militari di Brad Pitt e Tom Cruise. Stupendi i piumini caldi e leggeri in finissima piuma d'oca. La moda ama la [CONT. A PAG. 6](#)

## Riflessioni sui costumi della nostra società: tecnologia e artigianato

Quante cose cambiano con il passare del tempo, questa riflessione mi è nata mentre mi sottoponevo ad una pratica che oserei definire "quasi tramontata" "la barba dal parrucchiere". Questo meraviglioso artigianato non deve farci pensare ai film di mafia con le spietate esecuzioni dal barbiere quando le vittime erano particolarmente indifese, ma alla magia di quell'arte che con dettagli sapienti era un vero rituale al quale

un tempo non era facile rinunciare.

Ed è proprio il "barbiere" che mentre mi radeva, come tradizione vuole, mi raccontava della sua amore per la fotografia e la collezione delle sue bellissime macchine fotografiche analogiche. Ed è proprio grazie al suo racconto, tanto appassionato, che nella mia mente compaiono alcune considerazioni su come gli oggetti tipo: **la macchina fotografica** si sono evoluti nel corso degli anni

trasformandosi ripetutamente.

Infatti la prima fotografia risale ai primi dell'800 con quelle immagini classiche da film che tutti abbiamo visto.

Un particolare tre piedi con sopra una sorta di curiosa scatola in legno e polvere di magnesio incendiata come flash.

L'idea di cogliere un "momento" era prima impensabile anche se oggi, con le tecnologie che abbiamo a disposizione, può farci sorridere.

L'era analogica è durata oltre due secoli con macchine che hanno fatto la storia della fotografia e che oggi con l'avvento della digitale rappresentano il passato.

L'evoluzione tecnologica in alcuni settori è stata una vera e propria trasformazione, basti pensare che illustri fotografi di fama mondiale mai avrebbero pensato di abbandonare le loro prestigiose macchine fotografiche perché la "pellicola" offriva quel particolare [CONT. A PAG. 7](#)

(segue da pag. 5)

**In viaggio...**

poesia: ha tradotto Vecchiaia in Vecchiezza. Si affaccia D' Annunzio, sarto d' amore e poeta dell' alta moda. Si fa strada la giacca in tessuto scozzese e bermuda tagliati a uomo piuttosto che una giacca di pelliccia su abito in jersey. Vivace il giubbotto in jeans con colletto di pelliccia. Sportiva la maglia in lana effetto tricot. Sbarazzino l' abito di Miu Miu a righe con camicia e cravatta. Qual' è il giorno magico? Quello che porta un abito lamè. L' amore è sempre un investimento sicuro. La moda lo scrive "All you need is love". Be blue be Balestra: undici giovani hanno reso omaggio alla maison Balestra e al suo blu. Il collo: un' opera d' arte con sciarpine, pavè di strass: l' originalità che illumina il volto. Anche la camicia bianca si rinnova con piccole borchie dorate e grandi fiocchi neri. La camicia ha una sua psicologia. Il colletto identifica già la persona. Una domanda al designer della moda, Victoria Sava: cosa ti piace dell' Italia? La risposta: la bellezza degli uomini e il miracoloso modo secondo cui le donne si vestono. Ne andiamo fieri. Moda e design: il romanzo sociale che si rinnova. Milano è la finestra sullo stile. Si è detto che la moda è così banale e così perversa. Non è vero: la moda è solo bellezza. Il saluto di Milano alla moda: Welcome to our city. Viviamo insieme alla moda. Ci farà dimenticare la tristezza di questo mondo.

**G.Bastetti**

(segue da pag. 5)

**Passante...**

L'assessore alla Mobilità e Ambiente Pierfrancesco Maran ha dichiarato: "Con questa fermata la rete del Passante ferroviario acquisisce, infatti, una stazione che sarà indubbiamente tra le più utilizzate". Il Comune di Milano, tramite MM, ha indetto una gara per la realizzazione dell'opera e, attualmente, sono in fase di valutazione le offerte pervenute. I lavori dovranno cominciare entro la fine del 2013 e chiudersi in tempo per Expo 2015.



Ufficio fotografico Comune di Milano

## Aperto il primo negozio di prodotti realizzati dai detenuti

Il 19 febbraio è stato inaugurato a Milano, in piazzale Dateo, "Acceleratore d'impresa", il primo negozio dedicato esclusivamente ai lavori realizzati dai detenuti.

Il progetto, nato dalla cooperazione tra assessorato alla Politiche per il Lavoro, Provveditorato carceri e 15 imprese milanesi e ospitato nei locali messi a disposizione del Comune di Milano, servirà a far conoscere ai cittadini i prodotti realizzati dai carcerati e i servizi che essi offrono, come ad esempio call center e organizzazione di catering.

"L'inaugurazione di questo nuovo spazio è il giusto punto di arrivo di un percorso volto a valorizzare il lavoro, le professionalità e le imprese nate all'interno delle carceri milanesi. Lavoro, prodotti e servizi che trovano oggi una

vetrina per aprirsi alla città e rafforzarsi sul mercato" ha commentato Cristina Tajani, assessore al Lavoro del Comune.

Con i proventi del negozio, inoltre, verrà realizzato un pozzo all'interno del carcere di Bollate, che permetterà di potenziare le attività di coltivazione di fiori all'interno di serre e di lavanderia, già presenti all'interno della struttura carceraria.

Questo nuovo spazio non servirà solo per la vendita dei prodotti realizzati all'interno delle case circondariali, ma anche come sede di mostre e incontri sul valore del carcere non solo come punizione ma soprattutto come opportunità per apprendere un mestiere e reinventarsi una nuovo lavoro una volta usciti, cosa che questo progetto dimostra essere possibile.

**Fabio Figiaconi**

Ufficio fotografico Comune di Milano



## Milano sempre più a misura di ciclista



Ufficio fotografico Comune di Milano

Il Comune di Milano ha annunciato di aver installato questo mese altri 115 stalli per le biciclette in prossimità delle fermate della linea Rossa, da Loreto a Villa San Giovanni, raggiungendo così il totale di 1462 nuovi posti bici realizzati in 10 mesi.

Questo progetto si inserisce nel piano studiato dal Comune per favorire l'interscambio, cioè la realizzazione di zone apposite, per lo più in periferia, dove chi viene da fuori Milano può lasciare la macchina, o scendere dal treno e dalla metropolitana, per prendere la bicicletta e fare con essa il percorso mancante, diminuendo così traffico e inquinamento.

Oltre a queste stazioni di interscambio, dove po-

ter lasciare la propria bici sorvegliata da apposite telecamere, è stato rafforzato anche il servizio di noleggio BikeMi, gestito direttamente dal Comune di Milano e finanziato con i fondi provenienti dall'Area C.

Con l'aggiunta dell'ultima stazione in zona Vesuvio-Lipari, i nuovi punti di bike sharing hanno raggiunto le 174 unità, con un aumento del 45% da marzo 2012.

Visto questo aumento del numero delle bici in città, si stanno studiando nuove misure per garantire la si-

curezza dei ciclisti.

Una di queste è l'iniziativa "Ciclista illuminato", organizzata il 20 febbraio in corso Venezia dall'associazione Ciclobby con il patrocinio del Comune di Milano, che ha voluto rivolgere l'attenzione sul problema della scarsa visibilità dei ciclisti durante le ore notturne.

Secondo una ricerca della stessa associazione, infatti, circa il 70% dei ciclisti viaggia senza un impianto di illuminazione in regola. Durante questo evento, ai

ciclisti che passavano è stata regalata un caramella se trovati in regola con le luci, e un cerino se presentavano un impianto di luci poco funzionale o addirittura assente.

Questa iniziativa è servita dunque a sensibilizzare un buon numero di ciclisti sui rischi a cui andavano incontro senza esserne a conoscenza, rischi sintetizzati efficacemente in un volantino distribuito dalla stessa associazione Ciclobby.

**Fabio Figiaconi**

Ufficio fotografico Comune di Milano

### Educazione stradale: corsi gratuiti per la terza età

È partito il 28 febbraio il primo corso di educazione e sicurezza stradale dedicato alla terza età organizzato dal comune di Milano e rivolto agli anziani che frequentano i 29 centri socio ricreativi e culturali, circa 16.000 perso-

ne. La mobilità è cambiata profondamente: segnaletica, codice della strada, intensificazione del traffico, Area C, piste ciclabili, corsie preferenziali con conseguente modifica di percezione del rischio, della velocità di rea-

zione, e delle modalità di guida per le persone. Il corso nasce con la volontà di promuovere una migliore consapevolezza del rischio per continuare a garantire la mobilità e l'autonomia in strada delle persone anziane. Voluto

(segue da pag. 5)

**Riflessioni...**

effetto che sembrava irraggiungibile con le digitali. Ai giorni nostri, in tutti i settori professionali, l'uso della macchina fotografica digitale è diventato una consuetudine tanto che le vecchie analogiche sono state praticamente abbandonate. La cosa curiosa è che con i telefonini di ultima generazione, dotati di oltre otto milioni di pixel, anche il mercato della fotografia digitale ha risentito di una forte contrazione.

Quello che sembra assolutamente attuale oggi rischia di diventare obsoleto a una velocità impressionante, il paragone che viene alla mente è quello delle macchine da scrivere che hanno rappresentato una svolta epocale per tutti gli scrittori di un tempo, ma che oggi, sostituite dai computer, sono diventate oggetti del passato.

E chissà quanti altri costumi sociali abbinati alla tecnologia muteranno nel prossimo futuro, meditate gente, meditate, diceva qualcuno.

**Aldo Crespi**

(segue da pag. 5)

**AssicuraMi...**

cuni oggetti tenuti in borsa come gli occhiali, le chiavi o il cellulare. L'assicurazione eroga un contributo anche per eventuali spese legali o sanitarie o un rimborso in denaro. Il contributo erogato va da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000 a seconda della tipologia di richiesta di rimborso. Rilanciamo così un servizio che è un aiuto concreto agli anziani, le vittime spesso più fragili di reati come scippi e truffe - ha dichiarato l'assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale e Volontariato Marco Granelli -. Per questo, oltre all'attività di presidio costante della Polizia locale, sempre in collaborazione con Polizia di Stato e Carabinieri, e alla capillare presenza dei Vigili di Quartiere, abbiamo deciso di rinnovare un'iniziativa che si è già dimostrata utile a molte persone.

dagli assessorati sicurezza e coesione sociale, polizia locale, volontariato e politiche sociali, il corso sarà articolato in lezioni di due-tre ore che si svolgeranno tra il 28 febbraio e il 7 giugno 2013. I docenti saranno gli agenti della polizia locale che svolgeranno le lezioni nei centri

anziani, nell'ambito di un programma di prevenzione e sicurezza stradale che la scuola del corpo di polizia locale ha già sviluppato da tempo anche con le scuole milanesi. L'adesione è volontaria e aperta a tutti i frequentatori dei centri anziani del comune.

(segue da pag. 5)

## Cultura...

dello stato di sostanziale "precarietà" nel quale operano 100 Circoli culturali, 50 Biblioteche, 100 Teatri, 100 Cori. E la città? Nel suo complesso è sostanzialmente indifferente. Così, ciascuna realtà "resiste" in uno stato di abbandono, mentre basterebbero poche risorse per fare respirare chi opera negli avamposti periferici. Invece, quasi tutto viene fagocitato dal Teatro alla Scala e pochi altri. Allora, si può dire che il Teatro alla Scala "uccide" la cultura? Quindi, saranno un po' questi i temi che, a partire dal libro "Quartieri in bilico. Periferie milanesi a confronto", verranno trattati nel corso del 4° appuntamento del ciclo "Periferia InConTra" (Lunedì 18 marzo, ore 18 - Urban Center del Comune di Milano, Galleria Vittorio Emanuele II° - MM1 e MM3 Duomo). Tra gli altri, intervengono: Giancarlo Rovati e Carla Lunghi coautori del libro, Docenti all'Università Cattolica; Antonio Calbi, Direttore Settore Spettacolo, Moda, Design-Assessorato Cultura del Comune di Milano; Paolo Limonta, Ufficio Relazioni con la Città del Comune di Milano. Ma le periferie, al di là delle buone intenzioni e delle enunciazioni, sono una priorità nei fatti?

Walter Cherubini  
Consulta Periferie Milano

## Approvata convenzione con materne paritarie private

È stata approvata la convenzione tra il comune di Milano e le scuole dell'infanzia paritarie private. Il provvedimento, prevede lo stanziamento di 550 mila euro per l'anno scolastico in corso e di 2,6 milioni di euro per la refezione. I contributi, sono

finalizzati a ridurre l'onerosità della retta a carico delle famiglie. Per poter avere i contributi le scuole devono rispettare alcune regole. Tra gli adempimenti richiesti ci sono il rispetto dei limiti relativi al numero di bambini per classe, che non può essere superiore a 27 né inferiore a 15; l'impegno ad adottare il calendario scolastico regionale; la costituzione degli organismi collegiali di partecipazione; l'obbligo di informare le famiglie in merito alle sovvenzioni garantite dal comune comprese quelle per la

## Conclusi i lavori di restauro del monumento a Pertini



Il 18 febbraio hanno avuto termine i lavori di restauro del monumento dedicato a Sandro Pertini, situato all'interno dell'isola pedonale collocata all'incrocio tra via Montenapoleone e via Croce Rossa.

Sandro Pertini, socialista, eroe della prima guerra mondiale, della Resistenza e protagonista della liberazione di Milano dai tedeschi, è ricordato come uno dei Presidenti della Repubblica più apprezzati di sempre.

Il monumento, realizzato da Aldo Rossi nel 1990 secondo i canoni dello stile razionalista, è stato il primo ad essere edificato in Italia per commemorare il "Presidente più amato dagli italiani".

Realizzato in marmo bianco proveniente dalle cave di Candoglia, cioè lo stesso usato per edificare il Duomo, presenta al suo interno anche una fontana, che era ferma da 5 anni e che verrà riattivata oggi.

In concreto, i lavori hanno riguardato il consolidamento della base del monumento, il rifacimento delle sigillature tra i blocchi di marmo, una pulizia completa e la stesura di una patina conservativa composta da microcere protettive.

Questa opera è uno dei simboli più importanti che Milano ha dedicato ai grandi uomini che hanno fatto la sua storia.

Fabio Figiacconi



VIVERE MILANO  
Mensile indipendente  
d'informazione e cultura

Edb Edizioni

Direzione e redazione  
Via Maffucci 34 Milano

cel. 3382821136

tel. 0239523821

edbedizioni@libero.it

Direttore responsabile  
Enzo De Bernardis

Hanno collaborato:

Carlo Albertario - Silvia Arienzi - Aldo Bartoli - Anna Rita Censi - Walter Cherubini - Aldo Crespi - Grazia De Benedetti - Anna Maria Della Fera - Fabio Figiacconi - Mario Garini - Jacopo Garrone - Manuelita Lupo - Elena Nembri - Rita Nozza - Lucio Oldani - Valeria Parlante - Alberto Pellegatta - Manuela Poggi - Alessandro Sarcinelli - Ugo Rossi - Orlando Vuono

Pubblicità

tel.0239523821

3382821136

Stampa:

Seregni Cernusco srl.  
Via Brescia, 22 20063 Cernusco  
Tel. 0292104710  
e.mail  
tecnico.stem@seregni.com

Tiratura 130.000 copie

Aut. Trib. MI n. 803  
del 28-12-06

Distribuzione  
gratuita

## Al via il progetto "Immigration center"

Il 15 febbraio la Giunta del Comune di Milano, in collaborazione con Prefettura, Asl, Questura e Ufficio scolastico regionale ha dato il via al progetto per la costituzione del primo "Immigration center", una struttura dedicata all'aiuto agli stranieri residenti in città. Nello specifico, esso si occuperà di fornire agli immigrati aiuto per muovere i primi passi nel mondo del lavoro, di tutela legale e anti-discriminazione e di informazioni su casa, salute, welfare e sicurezza. All'interno di questo progetto saranno trasferiti tutti gli altri uffici e dipartimenti che prima erogavano questi servizi, al fine di coordinarli meglio. Accanto all' "Immigration center" verrà istituito an-

che un portale on-line dedicato agli stranieri, dove sarà possibile ottenere un ulteriore aiuto e raccontare esperienze di integrazione e di progetti dedicati all'accoglienza che funzionano all'interno del territorio lombardo. "Con l'approvazione di questo accordo tra le istituzioni - commenta l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino - avviamo la fase di progettazione dell'Immigration Center. Questa struttura diventerà il punto di riferimento per i cittadini stranieri e immigrati che arriveranno a Milano per periodi brevi o per viverci, rivoluzionando i servizi di accoglienza e di informazione".

Il progetto dovrebbe diventare pienamente operativo entro il 2015, ed è stato finanziato attraverso fondi statali, grazie anche a una convenzione tra il Ministero del Lavoro e l'Ance, l'associazione nazionale comuni italiani.

Fabio Figiacconi

La più grande esposizione di  
**FALSI D'AUTORE**  
E NON SOLO  
Van Gogh - Monet - Klimt  
Caravaggio - Bruegel  
Canaletto - Fiamminghi  
Ritratti dipinti su commissione  
Ingresso libero  
aperto tutti i giorni compresi  
sabato domenica e festivi  
Orari: dalle 10 alle 13,00  
dalle 14,30 alle 19,30  
Via Trescore 3 (P.le Istria)  
tel.330/336890  
Mm3 fermata Zara  
Tram 2 - 5 - 7 - 11 - Bus 42

Galleria  
Maria Sidoli  
www.mariasidoli.it

(segue da pag. 5)

## EXPO...

alla garanzia per i contratti collettivi e al corretto utilizzo delle prestazioni dei volontari, il tutto in cooperazione con i sindacati.

Ma l'Expo non è solo affari e lavoro, è anche un'occasione per fermarsi a riflettere sul tema dell'esposizione, cioè la sfida dell'alimentazione globale e dello sviluppo sostenibile del Pianeta.

Proprio per questo motivo, è stato presentato dal ministro per l'Ambiente Corrado Clini il progetto per un polo di ricerca interazionale sulle tematiche dell'ecologia e dell'alimentazione, che rimarrà a Milano una volta finito l'Expo del 2015.

"l'International Center Food and Environment Security", questo il suo nome, dovrà elaborare programmi di sviluppo sostenibile e sperimentare nuovi progetti per tentare di risolvere i principali problemi ambientali, alimentari ed energetici, con particolare riguardo agli squilibri tra nord e sud del Mondo.

Il centro di ricerca collaborerà con le più importanti istituzioni internazionali, come ad esempio O.N.U e F.A.O., oltre che con persone, fondazioni e imprese interessate alle tematiche analizzate.

Sempre riguardo questi temi, molti Paesi in via di sviluppo, come ad esempio il Ghana, il Kenia e lo Yemen, stanno firmando in questi giorni i contratti di partecipazione alla manifestazione del 2015.

Diversamente dalle scorse edizioni di Expo, questi Stati non avranno un padiglione singolo, ma saranno raggruppati in spazi comuni a seconda del tipo di prodotto che coltivano maggiormente, come cereali, riso e caffè.

Nelle intenzioni degli organizzatori di Expo, questo trovarsi a stretto contatto servirà a dare loro "nuove possibilità di cooperazione sui temi comuni del cibo, della sicurezza alimentare e dello sviluppo di nuove tecnologie, per permettere di ampliare le loro prospettive".

Alla luce di queste notizie, appare evidente che Milano nel 2015 sarà un'importante protagonista sulla scena mondiale, dando, con Expo, un apporto fondamentale al dibattito sul problema forse più sentito a livello globale, cioè quello della nutrizione del Pianeta.

Fabio Figiacconi

## TEATRO a cura di Grazia De Benedetti

### Elfo storie emblematiche e drammatiche

Storie eterogenee all'Elfo Puccini per marzo. Dal 5 al 17, Cristina Crippa torna a coinvolgere grandi e piccoli con *Il bambino sottovuoto*, favola ipermoderna su un bimbo artificiale, prodotto per genitori esigenti e frettolosi. A narrare, con graffiante ironia, è la signora B, a cui è consegnato per sbaglio un bimbo programmato, che poi la ditta costruttrice vorrebbe indietro, ma la signora B lo ama come una mamma e si oppone...

Come si può salvare una società in decadenza, che non distingue il bene dal male? Aristofane e *Teatro Due* rispondono con un classico della commedia greca, *Le rane*: un viaggio in cui conducono, con ironia e leggerezza, il pubblico alla ricerca della verità, al ruolo politico fondamentale della cultura e del teatro. Dal 12 al 24 marzo. Uno degli episodi più emblematici della storia italiana, raccontato da un nuovo autore e da un regista, anche attore, di lungo corso, César Brie. *Viva l'Italia*, in scena dal 18 marzo al 14 aprile, narra le morti di Fausto e Iaio, 18enni milanesi uccisi nel 1978 perché di sinistra. "La cosa che mi ha colpito di più - afferma l'autore, Roberto Scarpetti - è che Fausto, Iaio e gli altri personaggi erano persone comuni, che si imbattono nella Storia, dove spesso non si ottiene giustizia, perché ci sono altre ragioni".



### Parenti da Don Giovanni a Berlinguer

Dopo l'Amleto, Filippo Timi continua il suo percorso di riscrittura col Don Giovanni, intridendo il testo classico di humor nero: il suo protagonista sa già di dover morire, rincorre la sua fine. Egli è il prototipo di una umanità volubile, che ha fame di potere e ama la mistificazione. Ha capito che la vita è ingiusta e solo la morte la giustifica. Il suo rapporto con le donne è teatrale, perché la sua arte è tutta teatrale. Donna Elvira è, forse, l'amore vero, Donna Anna è quello ingannatore, Zerlina della seduzione, del desiderio di purezza. Estrosi e affascinanti i costumi, scenografia e commento al testo. Dal 27 febbraio al 24 marzo.

Sulle tracce del mito John Belushi, attore e grande musicista. Stroncato dalla droga la notte del 5 marzo 1982, tocca a un angelo, armato di chitarra acustica, designare il posto nell'eternità della sua anima, eccelsiva, geniale e ribelle, che si è concessa tutto e oltre. Sanguine impazzito, in scena dal 5 al 24 marzo è il lungo viaggio nella storia di un uomo/icona molto amata.

Il suo nome è l'emblema di un'epoca di contraddizioni e utopie, tragedie e speranze. In *Berlinguer. I pensieri lunghi*, dal 6 al 17 marzo, Eugenio Allegri mette in scena non un monologo biografico ma un intenso squarcio di storia del paese, attraverso le riflessioni di Berlinguer e di grandi pensatori del Novecento.

### Oscar che donna, che coro

In prima nazionale all'Oscar, per tre sole serate, dal 20 al 22 marzo, Teodora, liberamente ispirato a *Théodora* di Sardou. L'imperatrice, una delle figure più controverse della storia di Bisanzio e moglie di Giustiniano, con cui collaborò nella gestione dello Stato, viene colta nel momento in cui affronta una rivolta e si interseca con la grande attrice, Sarah Bernhard, che interpretò il personaggio alla fine dell'Ottocento.

Il 23 marzo è la volta di *ImprovvisoCanto*. Il coro polifonico diretto da Oskar Boldre sperimenta le possibilità dell'universo "voce", tra improvvisazioni e sonorità etniche, jazz, pop, avanguardia.



### LOCANDINA TEATRI

#### Teatro Oscar

via Lattanzio, 58, tel. 0236503740 |

**Dal 20 al 22 marzo:** *Teodora*, da Sardou

**23 marzo:** *ImprovvisoCanto*. Coro polifonico diretto da Oskar Boldre

#### Teatro Elfo Puccini

corso Buenos Aires 33, tel.0200660606

**Dal 5 al 17 marzo:** *Il bambino sottovuoto*, con Cristina Crippa

**Dal 12 al 24 marzo:** *Le rane*, di Aristofane.

**Dal 18 marzo al 14 aprile:** *Viva l'Italia. Le morti di Fausto e Iaio*, regia di César Brie

#### Teatro Franco Parenti

via Pierlombardo tel. 0259995206

**Dal 27 febbraio al 24 marzo:** *Don Giovanni*, di e con Filippo Timi

**Dal 7 al 18 novembre:** *Flatlandia* - con Chiara Guidi

**Dal 5 al 24 marzo:** *Sanguine impazzito*

**Dal 6 al 17 marzo:** *Berlinguer. I pensieri lunghi* con Eugenio Allegri. Testo e regia di Giorgio Galione

#### Teatro della Quattordicesima

Via Oglio 18, tel. 0255211300

**Marionette e attori di Gianni e Cosetta Colla**

**Dal 2 al 27 marzo:** *"Il mago di Oz"*

venerdì 28 ore 18,30, sabati e domeniche ore 16,30

## A Brera i preziosi Tarocchi dei Bembo



raramente per la fragilità del materiale, con foglia d'oro e d'argento. A fare corona ai Tarocchi, alcuni straordinari codici disegnati e miniati, tavolette e dipinti della bottega dei Bembo e, per la prima volta da Cremona, dove avevano celebrato il matrimonio, i ritratti del 1462 dei duchi Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti, affreschi strappati dalla chiesa di Sant'Agostino. Brera ha istituito un abbonamento, che consente l'entrata alle mostre del 2013 e alla Pinacoteca. **GDB**



Alla Pinacoteca di Brera, fino al 7 aprile, una piccola mostra raffinata che tratteggia, attraverso l'arte di Bonifacio Bembo e della sua famiglia di grandi artisti lombardi, il fervore culturale che animò Cremona e le corti italiane del Quattrocento: I Tarocchi dei Bembo. Una bottega di pittori dal cuore del Ducato di Milano alle corti padane.

Appena terminata la mostra dei tarocchi Sola Busca, altri due mazzi ancora più preziosi, "quelle carte de triumphs che se fanno a Cremona": il Brambilla di Brera e il Colleoni da Bergamo, esposti

La Giunta comunale ha deciso di stanziare altri 1,7 milioni di euro per fornire abbonamenti gratuiti a persone

## Dal Comune abbonamenti ATM gratuiti per disoccupati e precari

disoccupate o precarie e per coprire il 50% del costo dell'abbonamento per componenti di famiglie numerose.

Questa iniziativa era stata avviata già nel 2012, ma con uno stanziamento di 500 mila euro, quindi i fondi destinati per il progetto quest'anno sono più che triplicati.

Il progetto, nelle intenzioni del Comune di Milano, vuole essere un aiuto alle fasce più deboli della popolazione in questo periodo di forte crisi economica.

Anche i titolari di dottorato o assegni di ricerca saranno inclusi nell'iniziativa, al fine di favorire la loro mobilità tra i luoghi di studio e di lavoro e il loro domicilio. Le domande per gli abbonamenti per i disoccupati e per le famiglie numerose si potranno presentare a partire dal 18 febbraio, mentre per i lavoratori precari tutte le informazioni saranno pubblicate sul sito del Comune di Milano il 1°

marzo, e l'accettazione delle richieste partirà dall'11 marzo.

I requisiti per avere accesso all'iniziativa sono la residenza a Milano, la cittadinanza di un Paese dell'Unione Europea oppure un permesso di soggiorno. Per i lavoratori disoccupati bisognerà presentare anche, al momento della richiesta, la dichiarazione di immediata disponibilità

al lavoro emessa da Centro per l'impiego della Provincia di Milano.

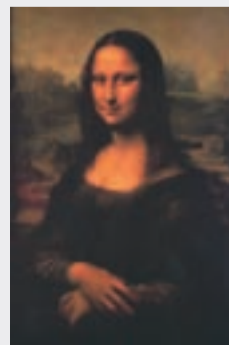
Le famiglie numerose, per essere ammesse nell'iniziativa, dovranno avere un reddito Isee inferiore a 20 mila euro e almeno 3 figli a carico. Gli abbonamenti verranno assegnati in base all'ordine di arrivo e fino all'esaurimento delle risorse stanziate.

**Fabio Figiaconi**

## La più grande esposizione di

### FALSI D'AUTORE

E QUADRI ORIGINALI DI AUTORI MODERNI



**Galleria  
Maria Sidoli**  
www.mariasidoli.it

L Van Gogh - Monet - Klimt  
I Caravaggio - Bruegel  
S Canaletto - Fiamminghi  
T Ritratti dipinti su commissione  
A

**Ingresso libero**

**N** aperto tutti i giorni compresi  
**O** sabato domenica e festivi  
**Z**

Orari: dalle 10 alle 13,00  
dalle 14,30 alle 19,30

**via Trescore 3 (p.le Istria)**  
**tel.330/336890**

Mm3 fermata Zara  
Tram 2 - 5 - 7 - 11 - 31 - Bus 42-43

## POESIA DI RICERCA

A cura di Alberto Pellegatta

Marco Scarpa è nato a Treviso nel 1982 e si è laureato in Ingegneria Biomedica a Padova. Ha collaborato con il teatro comunale di Vicenza nell'ambito della stagione di musica sinfonica 2011/2012.

Mac(°)ero è la sua prima raccolta poetica ufficiale, pubblicata per Raffaelli Editore (Rimini 2012).

Tra i riconoscimenti, si segnalano le due menzioni al Premio Lorenzo Montano, per la raccolta Bailamme del 2010 e per MacEro del 2011. Vive e lavora a Treviso, dove si dedica anche all'organizzazione di incontri culturali.

La poesia che proponiamo racchiude le due forze che attraversano la scrittura di Scarpa, quella di una visione limpida e ritmata come una sequenza cinematografica, e l'aderenza alla materia e al gesto quotidiano che crea identità e attrito. Versi attraversati, finalmente, dall'immaginazione. Partendo da dati sensibili alla deriva («Crescevano parole zoppe, muffa sulle cifre / sui muri

inermi»), il pensiero offre alla scena una cadenza, un ordine, una struttura, e lo fa descrivendo il suo opposto: la disgregazione, la dispersione che smonta «ogni concetto»: «Tutta la materia era / a portata di mano, veniva scoperta / vivisezionata, non c'erano

muri». Arrivando a scardinare il paesaggio: «solo forme ignote e lo spazio era / illimitato, non era chiara la funzione / delle pareti, dei terreni divisi». Una scrittura disperatamente felice, una «speranza allo sbando, sperando di valere».

### Agli albori

*“Comportati bene. Rimani seduto composto sulla seggiola. Calmati.”*

*Ma le gambe fremevano, le dita toccavano ogni frammento sparso nulla era sporco, nessuna superficie intoccabile. Tutta la materia era a portata di mano, veniva scoperta vivisezionata, non c'erano muri, cancellate, costruzioni per dividere, solo forme ignote e lo spazio era illimitato, non era chiara la funzione delle pareti, dei terreni divisi. Nulla era immacolato, preso per vero, si poteva smontare ogni concetto.*

Marco Scarpa

## - In ricordo di un amico -

Il 31 dicembre scorso, mentre la maggior parte di noi si apprestava a brindare al nuovo anno, il poeta Carlo Albertario si è addormentato per sempre.

Milanese di Porta Romana, fin da ragazzo ha coltivato la passione per la poesia in vernacolo.

Da anni era membro effettivo dell'Accademia del Dialetto Milanese, socio del Cenacolo dei poeti a Artisti di Monza e Brianza. Ha ideato e condotto diverse trasmissioni radiofoniche, ultimamente su Radio Meneghina. Nel 2003 ha pubblicato il suo primo libro di poesie “Ier e incoeu” con la prefazione di Nanni Svampa. Nel 2005 “Damm a trà” con la prefazione del prof. Andrea Rognoni e

nel luglio 2011 “T'el disi in milanes”, prefazione di Roberto Marelli, quest'ultimo per la EDB Edizioni per la quale collaborava da tempo con una rubrica sul mensile VIVERE MILANO. Ha ottenuto oltre settanta riconoscimenti in vari concorsi di poesia e numerose sue composizioni sono pubblicate nei nove volumi della collana “La Milano della Memoria” a cura del Comune di Milano. Noi vorremmo ricordarlo ai nostri lettori con un brano di una delle sue più toccanti poesie “Parlà coi stell” dove Albertario immagina che ogni stella del firmamento sia una persona da lui conosciuta, arrivata in cielo alla fine della vita terrena...

*A ògniduna allora davi on nòmm,  
minga quell de battesim de la scienza.  
D'ona dòna ghe davi o quell d'on òmm  
che de viv ghe parlavi de presenza.*

*Seri a pensà che ògni mia stèlla  
la me regalava la soa protezion.  
Per mi el ciel l'era 'na cittadella  
con tanta gent in altra condizion...*

....ora anche lui fa parte di quella cittadella.  
Ci mancano molto la tua parlata milanese,  
il tuo sorriso, la tua cordialità. la tua conoscenza  
delle regole del mianese, la tua cultura  
e soprattutto ci manchi tu

Ciao Carlo, ciao da tutta la redazione.

Dal 5 al 29 Marzo il Museo Fondazione Luciana Matalon ospita la mostra Los Olvidados di José Molina, curata da Rosetta Gozzini. L'ingresso è gratuito e l'inaugurazione è prevista per martedì 5 marzo alle ore 18,30.

La mostra comprende una quindicina di opere tecnicamente elaborate che costituiscono l'intera serie Los Olvidados e altre appartenenti alla tematica precedente (Predadores), affiancate da bozzetti, disegni e stampe, così da riassumere in modo significativo l'intenso lavoro di ricerca svolto dall'artista madrilenno.

José Molina, nato a Madrid nel luglio del 1965, fin da piccolo frequenta diverse scuole d'arte dove studia disegno e pittura. Dopo una parentesi lavorativa in pubblicità, illustrazione, televisione, cartoni

## Museo Fondazione Luciana Matalon Los Olvidados

L'artista madrilenno José Molina, che ha più volte esposto a Milano, prosegue l'instancabile esplorazione di mondi interiori.



animati, e nel settore multimediale, a trentacinque anni decide di tornare alle sue radici e di dedicarsi totalmente alla pittura.

Esponde per la prima volta nel 2004 in Italia con Morir para Vivir presso la Galleria Rubin di Milano. La successiva collezione Predadores vive una ricca stagione espositiva tra cui a Milano una personale presso il Museo della Scienza a cura di Vittorio Sgarbi, poi nel 2010 espone Cosas Humanas alla Fondazione Mudima. I suoi due ultimi progetti Los Olvidados e AlmaMujer, molto diversi tra loro per tecnica e contenuti, hanno come unico filo conduttore, la presa di coscienza da parte dell'artista che siamo di

fronte ad un importante passaggio evolutivo e che la crisi ne è un segnale alternativo di vita e di comprensione.

Così l'artista descrive i suoi lavori: sono esseri umani rotti, di un altro tempo, dimenticati. Un tempo lottatori e pronti per la battaglia, ora sono vinti, espropriati, messi a tacere. Alla fine hanno ceduto, si sono persi, si sono spezzati. I loro corpi, la loro carne, il loro sangue si sono

trasformati in legno senza nutrimento di alberi sradicati, ferro devastato, ingranaggi di una macchina arrugginita, pietre rotte di lapidi senza fiori e senza nome. Anime che chiedono il proprio riscatto, rivogliono il loro orgoglio originale, chiedono nuove identità, anime tornate per liberare la Terra e raccontare le loro storie dimenticate, sono loro che ci rivelano le insidie celate e dipingono con il sangue le porte dei traditori.

### Fondazione Matalon

Foro Bonaparte, 67 - 20121 Milano  
Telefono 02.87.87.81 - 02.45.47.08.85  
www.fondazionematalon.org

### Orario di Apertura

Da Martedì a Sabato 10.00-19.00  
Ingresso libero

Ricordiamo Carlo con questo suo ultimo atto poetico creativo che in sintesi affronta tutti i componenti sentimentali della sua esperienza terrena esposta nella sua lingua preferita..

La poesia dialettale è ancora ben presente in Italia sia tra i ceti popolari sia tra le classi più elevate spesso legate alle radici - anche dialettali - della loro città.

Ma questa di Albertario oltre a essere poesia di linguaggio, è soprattutto di sentimenti, di vita legata a questa Milano, alle sue storie osservate con gli occhi di un uomo del nostro tempo.

Una scrittura che incanta, dove la maestria e la musicalità della metrica e della rima si armonizzano con sentimenti e i ricordi, per raggiungere un livello poetico di elevata freschezza.

Un libro da tenere sul comodino per ritornarci la sera e gustarsi un delicato verso.

Carlo Albertario  
**T'EL DISI IN MILANES**  
poesii



EDB EDIZIONI

### AVVISO AI LETTORI

#### Per le rubriche

Lettere al direttore, Milano in poesia  
La voce delle forze politiche e culturali:  
inviare i vostri testi a:

Edb Edizioni  
via Maffucci 34 20158 Milano

edbedizioni@libero.it

Per evitare tagli si raccomanda  
di essere sintetici

